



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Trasmissione a mezzo
posta elettronica certificata ai sensi
dell'art.47
del D. Lgs n. 82/2005

Destinatari:

Città Metropolitana di Bari
protocollo.cmba@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Foggia
protocollo@cert.provincia.foggia.it

Provincia BAT
egovernment@cert.provincia.bt.it

Provincia di Brindisi
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Provincia di Taranto
protocollo@pec.provincia.ta.it

Provincia di Lecce
protocollo@cert.provincia.le.it

Autorità di bacino dell'Appennino Meridionale
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

E p.c.:

InnovaPuglia Spa
innovapuglia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia - Servizio Autorità Idraulica
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: L.R. n. 7 del 30/05/2025 – “*Disciplina regionale dell'utilizzo delle acque superficiali e sotterranee e disposizioni diverse*”. **Circolare n. 1**

Con riferimento all'approvazione della nuova **Legge Regionale 30 maggio 2025, n. 7** “**Disciplina regionale dell'utilizzo delle acque superficiali e sotterranee e disposizioni diverse**”, si rende necessario fornire agli Enti in indirizzo alcune prime direttive in merito all'applicazione della novella normativa, rispetto ai punti di seguito elencati.

Preliminarmente, ed in linea generale, si specifica che l'ambito di applicazione della nuova disciplina è sorretto dal principio “*tempus regit actum*”, secondo cui occorre considerare, ai fini dell'adozione del provvedimento conclusivo, le modifiche normative e di fatto che siano intervenute durante il procedimento e non attestarsi su quelle esistenti al momento della presentazione dell'istanza (cfr. Consiglio di Stato sez. III, 13/01/2025, n.212).

Resta salvo quanto previsto dalle disposizioni transitorie di cui all'art. 32, comma 3, della Legge Regionale 30 maggio 2025, n. 7.



1. Scadenza provvedimenti nel periodo di sospensione della Piattaforma Derivazioni Idriche sul portale www.sit.puglia.it

Le istanze relative a provvedimenti con scadenza naturale ricompresa tra la data di sospensione della Piattaforma Derivazioni Idriche (03/06/2025) presente sul portale www.sit.puglia.it, avvenuta al fine di implementare i necessari adeguamenti alla novella legislativa, e la data di riattivazione della stessa, non saranno soggette all'applicazione delle sanzioni amministrative previste in caso di ritardo purché tali istanze vengano presentate entro e non oltre il 31/07/2025.

2. Capo VI - Regolarizzazione delle utenze esistenti prive di concessione – Sanzioni previste

RIFERIMENTO	SANZIONI	ENTE COMPETENTE
Art. 23 (Utenze esistenti in attesa di autorizzazione, concessione o presa d'atto)	<p>L'istanza di concessione è corredata dalla sanzione amministrativa prevista dall'art. 23, c. 4 (da fissare pari a 1.333,33 € in considerazione della tenuità della violazione, riconosciuta nella volontà dell'istante di regolarizzare la propria posizione, e dell'iter autorizzativo o concessorio in corso).</p> <p>Per le istanze di presa d'atto non è previsto il pagamento della sanzione.</p>	Regione Puglia
Art. 24 (Utenze non riconosciute di acque sotterranee)	<p>L'istanza di concessione è corredata dalla sanzione amministrativa prevista dall'art. 24, c. 1 (da fissare pari a 2.000 € in considerazione della tenuità della violazione, riconosciuta nella volontà dell'istante di regolarizzare la propria posizione, ma al contempo dell'assenza di un iter autorizzativo o concessorio in</p>	<p><u>Piccole derivazioni</u>: Province e Città Metropolitana, salvo quanto previsto dall'art. 24, c. 5 (Enti Pubblici o Enti Irrigui Pubblici);</p> <p><u>Grandi derivazioni</u>: Regione Puglia.</p>



	<p>corso).</p> <p>In caso di protratto utilizzo fino al rilascio del provvedimento finale è prevista ulteriore sanzione ai sensi dell'art. 24 c. 3 (da fissare tenendo conto dell'iter autorizzativo o concessorio in corso, ma non della particolare tenuità se l'ulteriore violazione è commessa entro i tempi previsti dalla norma per il rilascio del provvedimento finale).</p> <p>L'istanza di presa d'atto è corredata dalla sanzione prevista dall'art. 24, c. 9 (360 €). In caso di protratto utilizzo fino al rilascio del provvedimento finale è prevista ulteriore sanzione ai sensi dell'art. 24 c. 3 (da fissare pari a 1.333,33 €).</p>	
Art. 25 (Utenze non riconosciute di acque superficiali)	<p>L'istanza di concessione è corredata dalla sanzione amministrativa prevista dall'art. 25, c. 1 (da fissare pari a 2.000 € in considerazione della tenuità della violazione, riconosciuta nella volontà dell'istante di regolarizzare la propria posizione, ma al contempo dell'assenza di un iter autorizzativo o concessorio in corso).</p> <p>In caso di protratto utilizzo fino al rilascio del provvedimento finale è prevista, ad eccezione delle utenze per consumo</p>	<p><u>Piccole derivazioni:</u> Province e Città Metropolitana, salvo quanto previsto dall'art. 25, c. 5 (Enti Pubblici o Enti Irrigui Pubblici);</p> <p><u>Grandi derivazioni:</u> Regione Puglia.</p>



	umano potabile, ulteriore sanzione ai sensi dell'art. 25 c. 3 (da fissare tenendo conto dell'iter autorizzativo o concessorio in corso, ma non della particolare tenuità se l'ulteriore violazione è commessa entro i tempi previsti dalla norma per il rilascio del provvedimento finale).	
Art. 32, c. 3 (Istanze pendenti presso gli Uffici Regionali)	<p>L'istanza di concessione è corredata dalla sanzione amministrativa prevista dall'art. 23, c. 4 (da fissare pari a 1.333,33 € in considerazione della tenuità della violazione, riconosciuta nella volontà dell'istante di regolarizzare la propria posizione, e dell'iter autorizzativo o concessorio in corso).</p> <p>Per le istanze di presa d'atto non è previsto il pagamento della sanzione.</p>	Regione Puglia

3. Parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale previsto dall'art. 7 c. 6 (acque sotterranee) e art. 11 c. 10 (acque superficiali) della L.R. n. 7/2025.

L'espressione del parere dell'Autorità di Bacino nell'ambito dei procedimenti per il rilascio delle concessioni idriche è prevista dalla L.R. n. 7/2025, in coerenza con la norma nazionale di cui all'art. 7 del R.D. n. 1775/1933, secondo quanto previsto dall'art. 7 c. 6 (acque sotterranee) e dall'art. 11 c. 10 (acque superficiali) della suddetta Legge.

L'acquisizione del parere è inoltre prevista, dalla L.R. n. 7/2025, per le istanze di derivazione di acque sotterranee di cui all'art. 32 c. 5 e c. 7 e per le istanze di derivazione di acque superficiali di cui all'art. 25 c. 6.



Preme sottolineare infine che il riscontro da parte dell'Autorità di Bacino alla richiesta di parere dovrà avvenire, secondo la norma vigente, entro il termine di 40 giorni per le piccole derivazioni e di 90 giorni per le grandi derivazioni.

In assenza di riscontro entro i termini previsti dalla norma, la struttura competente dovrà concludere il procedimento di rilascio della concessione di derivazione secondo le tempistiche stabilite dalla vigente normativa in materia di procedimento amministrativo (L. n. 241/1990) e comunque entro i termini stabiliti dall'art. 7 c. 9 (acque sotterranee) e dall'art. 11 c. 14 (acque superficiali) della L.R. n. 7/2025 (*“La concessione [...] è rilasciata dalla struttura competente [...] entro centoventi giorni dalla data di acquisizione della domanda per le piccole derivazioni, ovvero entro centosettanta giorni dalla data di acquisizione della domanda per le grandi derivazioni”*).

Per i rinnovi di concessione (art. 22 c. 7 della L.R. n. 7/2025) l'acquisizione del parere è richiesta esclusivamente *“in caso di variazioni sostanziali della portata e dei volumi prelevati rispetto alla concessione originaria, correlate o meno a variazioni sostanziali delle opere di raccolta, regolazione, presa e restituzione, della loro ubicazione e dell'uso dell'acqua, ovvero laddove siano intervenute significative mutazioni dello stato ambientale dei corpi idrici oggetto di derivazione, dei relativi obiettivi ambientali e misure specifiche di tutela, come definiti dai vigenti Piano di tutela delle acque della Regione Puglia e Piano di gestione delle acque dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale”*.

Distinti saluti,

I Funzionari E.Q.

Ing. Claudia Campana

Dott. Massimiliano Lamendola

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche

Ing. Andrea Zotti